

Serie A

Visti in tv



Vignato
a Coverciano
con l'Italia



C'è anche il talento gialloblù di Emanuel Vignato tra quelli che sono stati convocati con la Nazionale Under 16 dal tecnico federale Daniele Zoratto per

uno stage in programma a Coverciano da dopodomani, venerdì, fino a domenica 20 dicembre. Questo stage - chiamato in tutto ventidue

giocatori - prevede tre allenamenti e un'amichevole con gli allievi della Fiorentina, che è stata programmata per domenica alle 11.

ORGOGGIO SERBO. La ribalta di TeleArena per il play tornato al centro della manovra gialloblù

«Ma quale Europa? È essenziale salvarci»

Radovanovic sull'1-0 del Chievo alla... sua Atalanta: «Gara in equilibrio, poi è arrivato il rosso a Cherubin... Firenze? Non andiamo là per fare gli sparring partner»

Atessto Faccincani

Da un paio di settimane mister Maran gli ha riconsegnato una maglia da titolare sulla mediana. Ivan Radovanovic ormai si è lasciato alle spalle l'infortunio di Empoli della prima giornata. In campo è ritornato nuovamente ad occupare la cabina di regia del Chievo con geometrie educate ed utili per lo sviluppo della manovra. A Lunedì nel Pallone, approfondimento sportivo di Telearena condotto da Gianluca Tavellin, ha vestito praticamente gli stessi panni. Si è seduto - nemmeno a farlo apposta - in una delle due poltroncine centrali ed ha cominciato a dispensare le proprie dichiarazioni, con semplicità e senso della misura. Questo il primo Radovanovic pensiero, ovviamente rivolto alle ancora vive emozioni di Chievo-Atalanta. «Probabilmente la partita era destinata al pareggio», ha analizzato. «Era un risultato che poteva accontentare entrambe le squadre. L'espulsione di Cherubin ha evidentemente cambiato le cose. Io dal campo non ho visto bene l'episodio della testata a Paloschi. Dai replay televisivi però sembra ci sia stata. Cherubin in campo ha provato a discolarsi. In quei casi ci provi con l'arbitro, che comunque è sempre rimasto fermo sulla decisione».



Ivan Radovanovic, classe 1988, gioca nel Chievo dal 2013

Domenica al Bentegodi Radovanovic ha vissuto emozioni forti. Ha affrontato da avversario la... sua Atalanta, la squadra dove ha debuttato in Italia. Non era la prima volta ma le sensazioni sono state ugualmente speciali. «Ringrazio sempre l'Atalanta», ha spiegato lui. «Quando so-

no arrivato ero giovane, non conoscevo la lingua. Senza di loro probabilmente non sarei in Italia. Anche domenica incontrarli non è stato facile. All'inizio ho sbagliato qualche passaggio di troppo. Alla fine però quello che conta è la vittoria del Chievo. Adesso non parlatemi comunque di

La divisione dei Balcani? Pensate come sarebbe forte la Jugoslavia oggi

IVAN RADOVANOVIC
CENTROCAMPISTA DEL CHIEVO

Europa. Io e tutti i miei compagni abbiamo in testa solo la salvezza. Serve raggiungerla in maniera matematica. Concentriamoci su quello». «Rado» a Lunedì nel Pallone non si è però soffermato solo sul calcio. Ha mostrato ampia conoscenza della vasta materia sportiva.

E se l'è cavata egregiamente anche con pallavolo e basket. «Nell'ex Jugoslavia si faceva tanto sport fin dalla scuola», ha argomentato. «Ecco perché sono un appassionato a 360 gradi. Da giovane impazzivo per il basket e per quelli nazionali fortissime precedenti alla divisione. Anche la pallavolo comunque non mi dispiace. Nella Calzedonia so che giocano un paio di giocatori serbi. La divisione dei Balcani probabilmente ci ha penalizzato sotto il profilo sportivo. Immaginate anche la nazionale di calcio attuale di un'eventuale Jugoslavia. In porta Handanovic, in difesa Vidic e Ivanovic... Insomma sarebbe fra le squadre più competitive al mondo».

Gli ultimi pensieri di Radovanovic sono stati per i compagni di squadra. «Meggiolini? Innanzitutto è una persona super. Se corresse un po' meno sarebbe ancora più lucido in fase realizzativa. La disponibilità al sacrificio però è la sua caratteristica che apprezzo di più. Pellissier? È sempre il nostro grande capitano e trascinatore».

Quanto a Castro «per il momento è un ottimo centrocampista. In futuro però», svela il play serbo, «potrebbe pure diventare un cantante. Mi ha già fatto ascoltare un paio di canzoni. È bravo, ha una grande passione per la musica». Il presente comunque si chiama Fiorentina. A Firenze si può chiudere alla grande? Il centrocampista serbo del Chievo conclude così. «Andiamo là per fare qualche punto. Questo è poco, ma sicuro...». •

Rumors di mercato

Barrientos vota Maran: «Mi piacerebbe ritrovarlo»



Pablo Barrientos in azione con la casacca del San Lorenzo

Rischia di sbocciare l'idillio tra il Chievo e Pablo Barrientos, il cui nome è stato accostato più volte al club della Diga dagli addetti ai lavori. «Al San Lorenzo sto bene ma, dopo aver perso il mondiale per club contro il Real Madrid, non ho trovato molto spazio per via del cambio di modulo», ha rivelato il centrocampista dall'Argentina, dove è tornato dopo la proficua esperienza nel

Catania di Rolando Maran. Quanto al tecnico trentino, «è veramente un grande, con lui e tutto il suo staff si era creato davvero un bel rapporto. Mi piacerebbe ritrovarlo, se non come allenatore almeno per prendere un caffè insieme». E ancora: «Il Chievo è una bella squadra, l'zco mi ha parlato della realtà gialloblù: si sente a casa e dopo aver smesso vorrebbe prendere casa a Verona», ha

proseguito Barrientos. «Il calcio in Argentina è diverso da quello italiano e mi piacerebbe molto tornare a giocare in A. Catania in Lega Pro? Situazione complicata, la gente catanese non lo merita».

L'IPOTESI CALLERI. E ancora a proposito di mercato si registra l'uscita di Flavio Amicucci, uno degli intermediari che curano il trasferimento di Jonathan Calleri dal Boca Juniors all'Inter. Trasferimento che dovrebbe concretizzarsi a giugno 2016 con possibile parcheggio del promettente attaccante argentino in un altro club. «L'Inter e il padre di Jonathan, che lo rappresenta, hanno scelto di concedere al ragazzo sei mesi di ambientamento nel campionato italiano, che è ben diverso da quello argentino ora come ora. Sbarcherà dunque in Serie A e non in Spagna, come è stato ipotizzato». E al proposito «in pole position sono Bologna e Chievo», ha spiegato ancora Amicucci a Tuttomercatoweb. «Si tratta di due club che godono di ottimi rapporti con la società nerazzurra e hanno un posto da extracomunitario disponibile. Una "conditio sine qua non" indispensabile, visto che per ora Calleri non ha il passaporto da comunitario. Palermo? No, non è più una possibilità», ha precisato ancora l'intermediario.

Giovanili in evidenza

D'Anna mette la quinta Doppio colpo nei derby

E fanno cinque. Tante sono le vittorie consecutive della squadra Primavera di Lorenzo D'Anna ad un turno dalla fine del girone d'andata. Un filotto che consente ai baby gialloblù di posizionarsi al secondo posto in classifica subito dietro alla capolista Cagliari.

Ma in questo fine settimana a gioire non sono soltanto i ragazzi della Primavera tant'è che - a parte i giovanissimi nazionali che cedono in casa ad un Pordenone neanche tanto irresistibile - per il resto vincono tutti quanti.

Soprattutto brillano i due successi negli altrettanti derby con i pari età dell'Hellas.

Vincono di misura gli allievi di Fioretto grazie ai due gol firmati da Vignato e Ceretta mentre finisce tre a uno la stracittadina tra le squadre dei



Ceretta, in gol con gli allievi

giovanissimi professionisti. Ma torniamo alla Primavera. La squadra di Lorenzo D'Anna col Cesena ha mostrato tutta la sua forza: fisica, mentale e tattica. Una squadra che gioca a memoria, ha una solidità difensiva che l'ha portata ad essere la migliore difesa dei tre giorni del campionato primavera con soli nove gol subiti e una lunga imbattibilità del portiere

Confente. Come si sa le somme si tirano alla fine del girone d'andata e per farlo manca solo una gara, quella di sabato prossimo a Salerno che - a giudicare dalla classifica dei campani - non dovrebbe rappresentare un grosso scoglio per i baby della Diga. Si va a Salerno quindi per vincere e magari continuare la striscia positiva di partite vinte e perché no, portare a 607 minuti il record di imbattibilità del portierone gialloblù.

IRISULTATI. Questo il quadro completo dei risultati delle giovanili nel fine settimana. Primavera: Chievo-Cesena 4-0. (Leris, Kiyine, Depaoli, Leris). Allievi nazionali: Chievo-Hellas Verona 2-1 (Vignato, Ceretta). Giovanissimi nazionali: Chievo-Pordenone 0-1. Giovanissimi regionali: Chievo-Montebelluna 2-2 (Anymah, Zucatti). Giovanissimi professionisti: Chievo-Hellas Verona 3-1. Esordienti provinciali: Pol.Negrar-Chievo 1-3. Pulcini III anno: BNC Noi-Chievo 0-3. Pulcini II anno: Chievo-Valpolicella 3-0. Pulcini primo anno: Chievo-Bnc Noi 3-0. **L.P.**

TORNEI MSP. Il tradizionale, genuino entusiasmo al torneo dedicato stavolta ai pulcini del 2005

Santa Lucia, ride il Valpolicella

Un torneo ma soprattutto un bel momento di condivisione e di divertimento: è stata ancora una volta un successo la nuova edizione del tradizionale Torneo minicalciatori Coppa Santa Lucia, organizzato da Msp Verona in collaborazione con Asd Gvc, Banca Valpolicella e Arbitri di Verona e giocata al PalaOlimpia e nella tensostruttura adiacente, dove sono scesi in campo i Pulcini del 2005 con tanta gente a bordo campo e sulle tribune.

Ogni squadra incontrava tutte le altre tra cui Pescantiana, Corvinul Hunedoara, Set-

timo, Polisportiva La Vetta, Intrepida Verona e Valpolicella. E sono stati proprio questi ultimi a vincere dominando la prima parte con due vittorie nette su Pescantiana e Corvinul Hunedoara (squadra composta da figli di immigrati in arrivo dalla Romania che aveva tra le sue fila anche un bambino del 2008 ed uno del 2009) e con un successo di misura contro il Settimo ottenuto nei minuti finali. Poi ci ha pensato l'Intrepida a fermarne la marcia con una bella vittoria ma alla fine il Valpolicella è tornato a fare i tre punti nello



I piccoli giocatori del Valpolicella in trionfo dopo la vittoria

scontro decisivo con la Polisportiva La Vetta, un'altra delle protagoniste del torneo. Ai vincitori anche il trofeo di Tommaso Ugolini, miglior giocatore della Coppa.

«Non dimentichiamo che i giovani sono la ricchezza della società e l'attività sportiva dei più piccoli è uno dei punti fondamentali del nostro movimento», hanno commentato gli organizzatori Marco e Antonio Portale, rispettivamente presidente provinciale e regionale Msp, «vederli protagonisti ci riempie di felicità, soprattutto in un clima sereno come questo. Senza dimenticare l'aspetto fondamentale della socializzazione: lo sport si conferma uno dei mezzi migliori per favorire l'integrazione». • **LMZ.**

DILETTANTI. Domani previsti tre recuperi

Aspabetto ad Albaredo Si gioca per la salvezza

Il menu dei gironi d'andata di Seconda e Terza categoria si completa domani con tre recuperi, tutti interessanti per le relative classifiche.

L'appuntamento più importante è quello programmato ad Albaredo dove si gioca per abbandonare la zona play out. In Terza il Pizzozzetta di mister Zanferrari ha invece la grande occasione di agganciare il quarto posto dopo un inizio di stagione impalpabile e così il Concamarise, intenzionato a ritornare subito in Seconda.

IL PROGRAMMA. Ecco dunque gli estremi delle tre gare che sono state fissate per la giornata di domani.

Seconda categoria, girone D (recupero dell'ottava giornata): Albaredo-Aspabetto Cerea Sud (arbitro Andrea Roncoletta di Este); **Terza categoria,** recuperi dell'undicesima giornata. Girone A: Pizzozzetta-Fane (arbitro Gianluca Debattisti di Verona); girone C: Concamarise-Fc Bovolone (arbitro Nicola Eminentone di Legnago). • **L.O.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA